

BRESCIA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LA STORIA

Gioielli d'epoca (a quattro ruote) Nel «tempio» di Carlo Carugati

Scova auto fabbricate prima del 1957 che possano partecipare alla Mille Miglia



Brescia offre di tutto. Anche le auto d'epoca con i requisiti per correre la Mille Miglia. Viene in mente di parlare di tante occasioni, ghiotte per appassionati e collezionisti, solo perché la rievocazione della «corsa più bella del mondo» — parole di Enzo Ferrari — si terrà dal 22 al 25 di questo mese. E inoltre perché vive e abita in città uno storico delle «auto

nonne», specialista nel trovare esemplari usciti dalla loro casa prima del 1957 e riproporli, qualora abbiano tutte le carte in regola. È Carlo Carugati, direttore artistico del Centro Culturale Franzoni Auto Divisione Classic di Brescia; un esperto capace di partire anche per la Norvegia dovesse fiutare un pezzo raro. Arriviamo a sorpresa nel suo ufficio per vedere cosa può trovare in città una persona che volesse vivere la bella avventura. La risposta la offre guidandoci nel salone d'esposizione. Ci sono pezzi che starebbero bene nel parco delle auto nate fra il 1927 e il 1957, e che Brescia, ogni anno, mostra all'Italia come perle di un museo viaggiante. «Sbaglia — premette Carlo Carugati — chi pensa che sia inutile provare ad iscriversi alla corsa se non si possiede una Mercedes 300 SL Ali di Gabbiano o una Porsche 356. La commissione ha sempre dato spazio anche a vetture più popolari. Quindi per partecipare alla Mille Miglia non ci vogliono solo auto milionarie». Certo, ma in soldoni, un'auto quanto può costare? «Dai 15 ai 30 mila euro per trovare un'auto

che in gergo viene detta “eligible”, ovvero con i requisiti previsti e i certificati richiesti».

DALLA FIAT 600 PRIMA SERIE ALLA PORSCHE 356 E così ci mostra una Fiat 600 prima serie. Si riconosce subito dai vetri scorrevoli in uso al tempo. Carugati tiene lezione: «La Fiat 600, prima serie, l'hanno acquistata tanti personaggi che di auto ne sapevano: Giorgetto Giugiaro, il grande designer, ed Ermanno Cozza, colonna portante della Maserati. Questo esemplare è appena uscito dalle mani dei meccanici: rifacimento della testa, masse radianti, pompa dell'acqua, pulizia e registrazione carburatore». Qui ce la caviamo con 15 mila euro. Ma a volere e potere scialare? «Con 190 mila euro — risponde sorridendo Carugati — si partecipa alla Mille Miglia con una Porsche 356 AT 1 Super 75 CV coupé. Questa venne consegnata dalla Reutter nel 1957. Ha ancora il colore originale: Sahara beige. È iscritta all' Automotoclub storico italiano. Ripulita nel 2014: è pronta oggi per un collezionista». Invitiamo il nostro a concentrarsi su prezzi più accessibili. E subito ci indirizza verso una Fiat 1100 103 Élite Vignale. «È stata immatricolata nel 1956 — spiega — e pare uscita stamattina dalla fabbrica». Poi sciorina i pregi: «Targhe e documenti originali, antifurto Bloster dell'epoca. Predisposta per collegamento del navigatore. La vettura è rimasta sempre in funzione. È dotata di pompa della benzina elettrica, Cambio e frizione nuovi, nessun rumore di sospensioni o differenziale. Non si conoscono i numeri di produzione di questa Elite Vignale. Difficile trovarne una seconda. Un vero spettacolo». Mentre pensiamo che bastano 23.900 euro per portarla a casa Carugati ci mostra un album con i tesori che sono passati da casa Franzoni. Ecco una Giulietta Sprint prima serie del 1956. Racconta: «Un collezionista di San Gemignano, dopo aver visto targhe e documenti originali, in dieci minuti ha firmato l'acquisto: poteva partecipare nuovamente alla Mille Miglia. Già la Giulietta era partita dal Rebuffone nel 1986. Dopo la corsa l'auto ha dormito in un garage di Venezia fino al 2014 quando è stata scovata da un altro appassionato che gli ha rifatto il motore (ha percorso 5 mila km) e quindi gli interni nel 2014 e pneumatici nuovi nel 2017. È uscito un gioiello».

APERTO AL PUBBLICO Altre auto può offrire Carugati e altre storie può raccontare. Anche perché, da sempre, cerca di ricostruire nei dettagli la vita di una quattro ruote. La collezione della Divisione Classic è visitabile. Basta prendere un appuntamento con Carugati.

Costanzo Gatta
11 ottobre 2020 | 18:03
© RIPRODUZIONE RISERVATA